

panorama sardo

ANNUARIO ECONOMICO

ANNO QUARANTUNO



TURISMO • AGRICOLTURA • INDUSTRIA • COMMERCIO • ARTIGIANATO

LA GUIDA

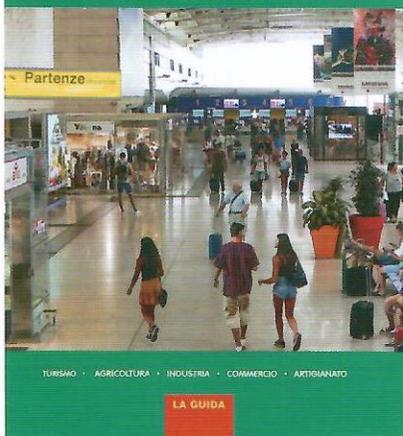


THE FUTURE IS CLOSE

CRS4

IDEAS BECOME LIFE





sommario

editoriale	4		enologia	134	
Valerio Vargiu Questa ipotesi di transizione energetica a noi Sardi non interessa davvero			Mario Frongia La stella del Gambero rosso per festeggiare i 10 anni di exploit dei vini di Vigne Surrau		
economia	7		artigianato	140	
Alessandro Atzeri Ora spetta alla Regione, alle imprese e ai sindacati dire se il passato è alle spalle e se si può già intuire una ripresa			Annalisa Bernardini Se il numero delle aziende è cresciuto quello dei dipendenti si conferma in preoccupante flessione		
PS. L'innovazione ed i trent'anni del Crs4	16		edilizia	159	
PS. La Sardegna nello spazio: depositato un nuovo brevetto per l'esplorazione umana	19	agricoltura	81	164	
VV. Il presidente regionale di Legacoop: nel 2022 siamo pronti ad accettare nuove sfide	23	Daniele Casale L'attività rurale regionale tra i danni del Covid e le strategie per ripartire alla vigilia della nuova programmazione			
credito	25	PS. Il Pecorino Romano ed i 70 anni della Convenzione di Stresa con 500 milioni è la seconda voce dell'economia regionale	85	speciale edilizia	167
Eleonora Bullegas Ieri una pioggia di milioni dallo Stato, ma domani?		107	107	175	
credito/riflessioni	190	Valerio Vargiu In visita all'hub delle merci in attesa del Distretto rurale	113	lavoro	175
Carlo Piras Perché blockchain e smart contract potranno cambiare (in meglio) le regole del gioco in economia e non solo		PS. Dopo 10 anni di nuovo in sardo nominato Cavaliere del Lavoro	95	Eleonora Bullegas Negli ultimi due anni hanno pagato un prezzo altissimo le categorie più fragili	
trasporti	45	ambiente	95	università	181
Matteo Piga È la compagnia iberica Volotea la grande sorprendente novità		Pasquale Aru Oggi la nostra regione è seconda nella raccolta differenziata	102	Mario Frongia Per il nuovo rettore Francesco Moia, il futuro è già presente	185
M.P. È operativo il nuovo MITO per la Sardegna	52	P.A. Il Tecnocasic dopo i primi 30 anni di attività procede all'adeguamento degli impianti	102	M.F. Pietro Ciarlo costituzionalista emerito	186
commercio	59	turismo	118	M.F. Università, un'azione trasversale volta al domani	195
Domenico D'Orsogna Una liberalizzazione tra mito e realtà		Stefano Birocchi Finalmente oltre l'estate grazie agli eventi sportivi e culturali	129	exsport	195
industria	72	Mario Frongia Forte Village e Italia, squadre vincenti in una terra magica	129	Matteo Piga La prima edizione del Premio Exsport Italia	203
Massimiliano Rais Al via la strategia energetica nazionale che dovrebbe vederci protagonisti				inchieste	203
				Mario Frongia Il ruolo dell'Aics	

Il Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna (Crs4), polo di ricerca attivo nei più svariati ambiti della ricerca d'avanguardia, in particolare nel campo della tecnologia informatica e sul calcolo ad alte prestazioni, a fine settembre ha festeggiato i primi sei lustri di attività.

L'INNOVAZIONE ED I TRENT'ANNI DEL CRS4

A metà degli anni Ottanta, la giunta della regione Sardegna, guidata da Mario Melis, decide di istituire il Consorzio21 (oggi Sardegna Ricerche) con l'obiettivo di assistere lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese regionali e di creare, e far gestire a questo ente, il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna. Il Crs4 nasce a Cagliari il 30 novembre del 1990 sotto la guida eccellente di Carlo Rubia, premio Nobel per la fisica nel 1989, e con un investimento di dieci miliardi di lire.

Nel 2003 il Centro si insedia nel Parco scientifico e tecnologico della Sardegna, nel comune di Pula, a circa 40 km da Cagliari. Nel corso della sua storia di ricerca il centro si è distinto per alcuni primati connessi a Internet: ha realizzato nell'agosto 1993 il primo sito web italiano (www.crs4.it), ha contribuito a creare nel 1994 il primo quotidiano su web europeo (L'Unione Sarda) e uno dei primi Internet Service Provider (Video On Line).

La presenza temporale del Crs4 negli ultimi trent'anni, ottenuta attraverso il reclutamento di ricercatori e tecnologi di altissimo valore e anche grazie al gioco di squadra tra le istituzioni, può essere così riassunta: prima simulazione di fluidi bifasici nel 1994; Istituto Alberti di Cagliari, prima scuola italiana on line 1994; prima webmail nel 1995; Search in Italy primo motore di ricerca nel 1995; prima simulazione medica personalizzata del flusso sanguigno nel 1999; primo sistema informativo geografico multilingue in Italia nel 2000; progettazione di esperimenti sulla stazione spaziale orbitante nel 2002; premio 'Eni Technology Award' per la ricostruzione e la regolarizzazione dei dati sismici nel 2003; primi cluster Linux di medie dimensioni basati su 64 bit nel 2004; sequenziamento del Dna di 1200 sardi pubblicato su Science Journal nel 2013; scansione 3D e presentazione al pubblico della grande e unica collezione di statue del complesso di Mont'e Prama nel 2013; avvio della collaborazione con il team Luna Rossa Prada Pirelli nel 2014; pubblicazione su Nature Genetics sul sequenziamento del genoma in Sardegna nel 2015; la piattaforma di sequenziamento 'Next Generation Sequencing Core Facility' è

»

la più grande in Italia nel 2016; utilizzo del sistema portatile 'Rapid e-LTE Emergency Solution' nelle operazioni di soccorso a Rigopiano per la ricerca dei sopravvissuti nel 2017; modello interattivo del nuraghe Genna Maria nel 2020 e altri.

In occasione di questo anniversario sono stati realizzati: un video sul Crs4 con la tecnica della 'vista in prima persona' mediante la quale, indossando degli speciali visori, il pilota del drone ha una visuale del volo come se fosse sul drone stesso, e un libro fotografico che racconta i trent'anni del Centro attraverso immagini ricavate da progetti e da alcuni scatti fotografici delle piattaforme tecnologiche.

«Si tratta di una pubblicazione che ha privilegiato la bellezza delle immagini – evidenzia il professor Giacomo Cao, amministratore unico del CRS4, in riferimento al libro – a dimostrazione che la ricerca scientifica spesso consegna risultati che possono essere letti anche da un punto di vista estetico».

Il CRS4 oggi

È a disposizione della ricerca scientifica, pubblica e privata, competenze e dotazioni allo stato dell'arte all'interno dei settori di ricerca e sviluppo nei quali si articola: bioscienze, tecnologie digitali per l'aerospazio, Hpc per energia e ambiente, Ict - società dell'informazione, informatica visuale e ad alta intensità di dati, infrastrutture computazionali e progetti smart. Ai settori si affiancano: piattaforma di sequenziamento genico gestita dal settore bioscienze (Next generation sequencing); Centro per il supercalcolo, in capo a Infrastrutture computazionali e progetti smart, con data center capace di ospitare fino a cinque petabyte di dati; piattaforma operativa di controllo in grado di supportare la gestione delle smart city.

Il nuovo impegno per l'aerospazio

Il settore "Tecnologie digitali per l'aerospazio" è stato costituito a ottobre 2020 attraverso la fusione di due programmi di ricerca già strutturati: Ambienti e tecnologie intelligenti e Sistemi informativi territoriali. All'interno del Crs4 esiste già uno storico consolidato di progetti afferenti al settore aerospazio, con risultati riconosciuti a livello internazionale, sia nella letteratura scientifica, che attraverso alcuni brevetti di valenza industriale. Il settore delle Tecnologie digitali per l'aerospazio ne prende il testimone per costituire un polo di riferimento, in stretta cooperazione con il Distretto aerospaziale della Sardegna (Dass) e con gli altri portatori di interesse, sui grandi temi dell'aerospazio. Ha due obiettivi: mantenere e sviluppare iniziative di frontiera, con la partecipazione alle iniziative di esplorazione verso Luna e Marte, e l'applicazione pervasiva delle tecnologie di derivazione aerospaziale verso i settori abilitanti del sistema economico locale, in particolare: mobilità, agrifood, beni culturali e sicurezza del territorio.

P.S.